

Terra di Liguria

NOVEMBRE/DICEMBRE 2015 - ANNO XXI n° 6



02 Il 2015 ci lascia: bilancio di un anno



05-07 Speciale PSR 2014-2020

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 - 291801 - Fax 0183 - 290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:

Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Rindi -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

IL 2015 CI LASCIA:

bilancio di un anno

L'anno che sta finendo ha portato a consolidare - come se ce ne fosse stato bisogno - il pensiero di come si stava bene quando si stava peggio. Oltre ad essere imprenditori agricoli siamo cittadini di questo mondo - quello di riserva non si vede ancora - e non possiamo che constatare quanto sia complessa, piena di insicurezze e di minacce la vita odierna. E' importante affrontare la vita con ottimismo, personalmente cerco di farlo, ma spesso siamo messi a dura prova. Basterebbe già parecchio la quotidianità così piena di burocrazie (vi ricordate il vecchio lavorare nei campi?), di complessità di ogni genere, di competitività portata all'eccesso che è produttiva solo per i grandi patrimoni, di una globalizzazione che ci era stata presentata come una risorsa invece è una iattura per tutti noi. Già basterebbe.....ma invece, per non farci mancare niente, ci volevano anche dei pazzi criminali e assassini che massacrano gente inerme come niente fosse, come nei peggiori film catastrofici, solo che non è un film.

La realtà ha superato la fantasia di chi proponeva sensazioni forti sullo schermo, la realtà è quello che nessuno di noi nel 2015 avrebbe mai, neanche negli incubi notturni, pensato di vedere, di vivere. E invece eccoci qua tra insicurezze e paure assurde, in quanto non volute, in balia di situazioni fuori con-



trollo e più grandi di noi.

Non dobbiamo farci sopraffare, dobbiamo pretendere la maggiore serenità possibile nella nostra vita, dobbiamo lottare con la parola, con l'intelletto contro l'ignoranza contro il fanatismo e il fondamentalismo di ogni tipo.

La libertà non è un'opinione e non è mai raggiunta definitivamente, bisogna conquistarla, mantenerla, ogni giorno.

Quindi auguro a tutti noi un futuro, un nuovo anno, con meno burocrazia e più lavoro, più reddito e più serenità.

Un nuovo anno con più amicizia tra i popoli e meno assassini tra la gente con la consapevolezza che ciascuno di noi ha un pezzo magari piccolissimo, microscopico di responsabilità nel sistema, e allora, usiamolo.

Buon 2016.

Aldo Alberto
Presidente Cia Liguria
a.alberto@cia.it



FORTE PREOCCUPAZIONE DI CIA LIGURIA SUL PIANO CASA

Queste norme favoriscono un ulteriore consumo di suolo agricolo necessarie significative modifiche

Con una lettera indirizzata al presidente della Commissione Territorio e Ambiente della Regione Liguria, Andrea Costa, e ai capigruppo in Consiglio regionale, CIA Liguria ha portato all'attenzione della Regione le proprie osservazioni al Piano casa (DDL n. 26 "Modifiche alla Legge Regionale 3 novembre 2009, n. 49). La Confederazione Italiana agricoltori chiede significative modifiche al testo per evitare ogni incentivo a un ulteriore consumo di suolo agricolo, che sarebbe controproducente per il settore e per un nuovo modello di organizzazione economica verso il quale è opportuno tendere.

"La nostra regione - interviene Aldo Alberto, presidente CIA Liguria - anche per effetto della propria conformazione, è quella che ha maggiormente ha utilizzato il "suolo agricolo" per altri usi, determinando una situazione di fortissima competizione sull'uso che ha penalizzato fortemente lo sviluppo dell'imprenditoria agricola. Non si registra in Liguria un'insufficienza di volumetrie, né destinabili alla residenza né ad altro uso. Inoltre il settore agricolo, con norme specifiche, ha fatto proprie le possibilità di trasformazione di volumetrie



esistenti per realizzare attività complementari all'impresa agricola, ad esempio gli agriturismi e le attività di agricoltura sociale".

CIA Liguria ha avanzato osservazioni specifiche sul testo degli articoli 3, 6 e 7 del Piano Casa:

ART. 3 - La premialità pare assai consistente, CIA riterrebbe opportuna una rivisitazione inserendo meccanismi che favoriscono gli incrementi premiali per chi opera accorpando volumi e riducendo i benefici per chi opera frazionandoli in più edifici.

ART. 6 - La norma suscita forti perplessità, in particolare nella parte in cui consente il trasferimento in zone urbanistiche diverse purché edificabili (in sostanza tutte) e consente la gestione dei volumi, attraverso la realizzazione di più edifici. CIA ritiene la norma molto pericolosa per le aree agricole, ed in generale un incentivo alla promozione dell'"insediamento diffuso".

ART. 7 - CIA esprime le stesse preoccupazioni dell'art. 6, ulteriormente aggravate per le potenziali volume-

trie interessate. Inoltre, pur trattandosi di volumi a uso produttivo, non è escluso il possibile cambio d'uso a residenziale, favorendo l'effetto moltiplicatore di potenziali edifici diffusi sul territorio. A tal proposito CIA propone di emendare il testo inserendo nell'articolo:

- la definizione di un numero massimo di edifici che possono essere realizzati (non più di due);
- l'esclusione delle aree agricole produttive e delle aree agricole di presidio ambientale, dalla possibilità di ricevere volumetrie provenienti da altre zone;
- nelle aree agricole, rendere possibile l'applicazione della norma utilizzando volumetrie provenienti esclusivamente, da aree aventi stessa destinazione urbanistica.

"In questa fase ove si sta avviando con fatica il PSR 2014-2020 - conclude Aldo Alberto -, che punta ad una crescita dimensionale delle imprese agricole. Inserire norme che possono favorire la crescita della competizione sulla destinazione delle aree agricole pare contraddittorio e controproducente, anche con le stesse precedenti disposizioni della Regione quali da esempio la Banca della Terra, strumento nato per favorire la mobilità dei terreni agricoli ed un loro recupero produttivo. La realizzazione di nuovi volumi e la stessa demolizione di altri esistenti non producono mai la "restituzione" all'uso agricolo delle superfici in precedenza insediate, pertanto per l'agricoltura operazioni di questa natura finiscono per essere sempre e comunque operazioni con il segno negativo".

ATTENZIONE, IMPORTANTE :

AGROFARMACI E COADIUVANTI SOLO CON TESSERINO

Si ricorda che a partire dallo scorso 26 novembre, i prodotti per uso professionale sono venduti solamente ai titolari di certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di cui all'articolo 9 del DL 150 o del "patentino" rilasciato secondo il DPR 290, purché non scaduto.

Tali prodotti devono essere dovranno tutti essere conservati sotto chiave.

Salvaguardati per il 2015

i lavoratori del turismo



Il meccanismo di calcolo della NASpi, introdotto dall'art. 5 del D.Lgs 22/2015, penalizza in maniera consistente i lavoratori stagionali, i quali per effetto di tale modalità si ritrovano a percepire un' indennità sostanzialmente inferiore a quanto precedentemente previsto dalla normativa per Aspi e MiniAspi. La procedura di calcolo della Naspi infatti prevede l'abbattimento dei periodi lavoro che nel corso degli ultimi quattro anni hanno già dato diritto ad una prestazione di sostegno al reddito.

Ciò penalizza in maniera consistente i lavoratori stagionali i quali precedentemente con l'Aspi, a fronte di un periodo lavorativo di 6 mesi potevano contare su 6 mesi di disoccupazione. Con la modalità di calcolo della Naspi invece con 6 mesi di lavoro possono contare al massimo su un'indennità per 3

mesi, in virtù del dettato normativo che prevede l'abbattimento dei periodi di lavoro che, negli ultimi quattro anni hanno già dato diritto a prestazioni di sostegno al reddito. Il Governo ha cercato di porre rimedio a tale problematica e con il d.Lgs. 148/2015, attuativo del Jobs act, per la parte riguardante il riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, all'art. 43 comma 4 ha previsto, solo per il 2015 e limitatamente ai lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, una salvaguardia per quanto riguarda il calcolo e la durata dell'indennità. In pratica si prevede per i suddetti lavoratori, in caso di durata della Naspi inferiore a 6 mesi, la possibilità di computare nel calcolo anche i periodi che hanno dato diritto negli ultimi 4 anni a disoccupazione con requisiti ridotti e MiniAspi 2012. La prestazione così calcolata non può comunque avere durata superiore a 6 mesi.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi presso gli uffici territoriali del Patronato.

Servizio civile nazionale: 62 nuovi giovani volontari lavorano nell'Inac

8 presso le sedi Provinciali del Patronato ligure

Sono 8 i nuovi giovani volontari del Servizio Civile Nazionale che lunedì 5 ottobre scorso hanno iniziato la loro esperienza presso le sedi del Patronato INAC in Liguria. I volontari sono così dislocati:

3 volontari presso il Patronato di Genova, 2 presso le sedi di Savona e di La Spezia e infine 1 volontario per la provincia di Imperia. I ragazzi sono impegnati nel pro-

getto "La rete che unisce INAC Liguria", gli obiettivi sono quelli di aumentare l'integrazione e l'inclusione sociale dei cittadini immigrati e di realizzare un punto unico di accesso socio-sanitario che faciliti il servizio agli immigrati e la cooperazione tra i diversi servizi, grazie all'implementazione e lo sviluppo dei due sportelli informatizzati già esistenti.

L'INAC vede in questo momento quasi 130 giovani su tutto il territorio nazionale occupati in progetti destinati a stranieri, anziani e fasce deboli della popolazione.

Accreditato come ente di 1ª classe nel servizio civile nazionale, con i suoi progetti l'INAC prosegue le sue finalità di informazione, di assistenza e di tutela verso le fasce più deboli della popolazione, attraverso il supporto dei giovani che con il loro servizio traducono in azioni concrete il principio di "difesa della Patria" cui si fonda il servizio civile nazionale.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il PSR che verrà

Prime indicazione sui contenuti della nuova programmazione

Il 7 ottobre 2015 la UE ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria ed ha impegnato nel bilancio i relativi fondi.

Il PSR 2014-2020 ha una dotazione finanziaria totale di 313,720 Milioni di Euro (il Piano precedente aveva una dotazione di 23 M€ in meno). La dotazione finanziaria del PSR deriva per il 43% da fondi UE, per il 40% da fondi dello Stato e per il 17% da fondi regionali.

L'approvazione non rende di per sé il PSR operativo, infatti all'approvazione sono seguite o devono ancora seguire tutta una serie di atti e delibere, tra i quali un nuovo prezzario regionale, il manuale delle procedure ed infine i bandi con cui si apriranno le singole misure.

Conseguentemente le informazioni fornite in questo documento sono di carattere generale, mancando ancora tutta una serie di dettagli (a volte di una certa rilevanza) che saranno for-

nite dai singoli bandi.

A solo titolo informativo si ricorda che le misure del nuovo PSR sono ben 20, quasi tutte composte da più sottomisure, anche se non tutte le misure saranno forse attivate.

Prima di esporre in tabella alcune delle misure del PSR (approfondendo quelle che più interessano, in questa fase, le aziende agricole) ricordiamo alcune norme di carattere generale da tenere sempre presenti:

- non sono ammesse a finanziamento le spese relative alle abitazioni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte.
- l'acquisto di terreni, se previsto, è limitato al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione considerata, ai sensi dell'art. 69.3.b del reg. (UE) n. 1303/2013.
- tutte le spese sostenute dal beneficiario, con esclusione delle prestazioni volontarie non retribuite e delle spese determinate attraverso costi semplificati, devono essere documentate da fatture ed i pagamenti relativi devono essere documentati tramite bonifico bancario, RIBA bancaria o altro sistema equivalente
- non sono concessi premi o contributi per importi inferiori a 300 €

per le misure in cui i pagamenti sono proporzionali alla superficie o al numero di UBA e per la misura 3.1; a 5.000 € per le misure relative a investimenti materiali esclusa la sottomisura 4.4; a 2.000 € per la sottomisura 4.4 ed a 500 € per le rimanenti misure.

- è espressamente esclusa l'ammissibilità di spese per acquisto di materiale usato e di beni non durevoli
- è espressamente esclusa l'ammissibilità di spese per investimenti di pura sostituzione.
- sono ammissibili al sostegno esclusivamente gli interventi avviati dopo la presentazione della domanda di aiuto
- gli investimenti realizzati con il sostegno del PSR sono sottoposti a vincolo di destinazione d'uso per la durata di 10 anni per i beni immobili, le trattorie e le moto agricole; 5 anni per gli altri investimenti.

lo Speciale PSR è a cura di
Gianna Benedetti
 g.benedetti@cia.it

Paola Deandrei
 p.deandrei@cia.it

LE AZIONI ED I FINANZIAMENTI

Misura e sottomisura	Interventi ammissibili e beneficiari	Entità del finanziamento
M01.01 M01.02 M01.03	Sono azioni destinate a gruppi di soggetti o aziende che prevedono trasferimento di conoscenza, formazione, informazione, scambi e visite aziendali	Dall'80% al 100% a seconda dell'azione
M02 Servizi di consulenza	Utilizzabile per rispetto di: - condizionalità (zone nitrati, sicurezza alimentare, uso prodotti fitosanitari) - sicurezza luoghi di lavoro, - consulenza per giovani agricoltori	80% spesa ammissibile
M03.01 Regimi di qualità di prodotti agricoli e alimentari.	Beneficiari coloro che aderiscono per la prima volta al sistema di qualità o al sistema di certificazione (es: Doc, Dop, Agricoltura Biologica, Global gap, Mps, ecc...)	100% fino a max 3.000 € /anno per azienda, al max per anni
M03.02 Promozione e informazione prodotti certificati	Associazioni di agricoltori	70% spesa ammissibile
M04.01 supporto agli investimenti nelle aziende agricole	Investimenti nelle aziende agricole Agricoltori con P.IVA agricola con azienda che corrisponda a uno specifico reddito Lordo Standard e presentino Piano Sviluppo Aziendale	40% della spesa ammissibile, maggiorata del 10% per talune situazioni specifiche quali: • giovani, • investimenti collettivi e progetti integrati • collegamento con biologico lotta integrata • zone soggette a vincoli Per investimenti connessi a trasformazione e vendita: 40%

M04.02 supporto agli investimenti per trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	<i>Investimenti per trasformazione e commercializzazione</i> Imprese che trasformano e commercializzano prodotti agricoli allegato I del trattato.	40% della spesa ammissibile Se prodotto finale non è in Allegato I si applica il regime "de minimis"
M04.03 investimenti in infrastrutture	<i>Strade, regimazione acque, invasi, vasche di accumulo, acquedotti.</i> Enti pubblici, Associazioni e reti tra imprese o conduttori di terreni agricoli o forestali	100% spesa ammissibile Le infrastrutture devono essere aperte al pubblico e esclusa la manutenzione
M04.04 Supporto agli investimenti non produttivi	<i>Ripristino muri a secco per il sostegno dei terreni in pendio</i> Imprese agricole, enti pubblici, proprietari e gestori di terreni. I terreni devono essere coltivati	105,00 € a mq.
M05.01 Calamità naturali: azioni preventive	Finanziabili argini, canali, briglie idrauliche, consolidamento versante in aree a rischio idrogeologico in comprensori con almeno il 50% di terreni agricoli Beneficiari Consorzi di Bonifica, Enti pubblici, Agricoltori associati	100% spesa ammissibile
M5.02 Ripristino terreni agricoli e potenziale produttivo	Ricostruzione strutture, impianti ed infrastrutture danneggiate da calamità, pulizia terreni e riacquisto macchine danneggiate. Sono beneficiari le aziende agricole singole o associate, i Comuni, i Consorzi di Bonifica e miglioramento fondiario	80% spese ammissibili purché ci sia il riconoscimento della calamità naturale e i danni non siano coperti da Piano assicurativo agricolo nazionale ed altri strumenti assicurativi
M06.01 Aiuto avvio imprese giovani agricoltori	<i>Aiuto all'avvio di imprese</i> Giovani agricoltori con età non superiore a 40 anni. La domanda di aiuto va presentata entro 6 mesi dal primo insediamento, presentare il Piano Aziendale, soddisfare a condizioni minime su Reddito Lordo Standard e impegnarsi a proseguire l'attività per 10 anni.	Premio base 18.000,00 € con un aumento che va da 4.000,00 a 8.000,00 € a seconda della "fascia" in cui si colloca l'azienda. Aumento di 8.000,00 € se azienda costituita per almeno il 50% da terreni non condotti da almeno 5 anni o condotta da soggetti non parenti fino al 3° grado del giovane
M06.02 Avvio attività non agricole in aree rurali	<i>Aiuto avvio imprese non agricole.</i> Nel settore forestale beneficiari persone fisiche e piccole o micro imprese anche agricole che devono raggiungere al 2° anno di avvio un fatturato di almeno 25.000€ e mantenerlo per la durata del vincolo. Nel settore delle nuove attività di servizi alla persona (quali agricoltura sociale) i beneficiari sono le imprese agricole e coadiuvanti familiari del titolare fino al 3° grado	Premio base 18.000,00 € con un aumento che va da 4.000,00 a 8.000,00 € a seconda della "fascia" in cui si colloca l'azienda. Aumento di 8.000,00 € per l'avvio nel settore forestale.
M06.04 (2a) Investimenti per creazione attività extra-agricole	Creazione di attività quali agriturismo, servizi alla persona, trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli da parte di agricoltori in attività e/o coadiuvanti familiari	50% della spesa ammissibile per agriturismo e servizi alla persona 40% per trasformazione Sono investimenti concessi in regime "De Minimis" quindi max 200.000 € contributo in tre anni
M06.04 (5c) Investimenti nella creazione di piccole imprese	Acquisto ed installazione caldaie a biomassa per produzione di energia termica non superiore a 5 MW. Realizzazione rete distribuzione calore. Beneficiari micro e piccole imprese aventi sede in zone C e D che devono poter garantire l'approvvigionamento della biomassa in un raggio di 70 km.	50% della spesa ammissibile. Sono investimenti concessi in regime "De Minimis"
Dalla M07.01 Alla M07.06 Infrastrutture essenziali per la popolazione rurale	Sono un gruppo di misure, prevalentemente indirizzate agli Enti Pubblici che prevedono: <ul style="list-style-type: none"> • Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000. • Infrastrutture essenziali alle popolazioni rurali. • Infrastrutture per la banda larga. • Investimenti per attività ricreative, culturali e altri servizi per la popolazione rurale. • Infrastrutture turistiche e ricreative. • Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio e siti ad alto valore naturalistico. 	

M08.03 M08.04 M08.05 M08.06 Sviluppo delle aree forestali e miglioramento redditività delle foreste.	Beneficiari: <i>Silvicoltori, Regione Liguria, Enti pubblici, soggetti privati con aree forestali.</i> - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali, eventi catastrofici - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste - Supporto agli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	
M09.01 Avvio di associazione di produttori forestali	Sono beneficiari gruppi di produttori forestali - PMI - riconosciuti ufficialmente dalla Regione sulla base di un piano aziendale	Premio forfettario ripartito nei 5 anni con % decrescenti dal 10% al 2% commisurato alla produzione dei soci
M10.01 Pagamenti agro ambientali	Sono oggetto del pagamento Agricoltura integrata Interventi su prati, pascoli e prato-pascoli Allevamento specie animali a rischio estinzione	Premio €/anno -750 €/h. colture floro - 500 €/h vite e frutta - 300 €/h orto e olivo -150 €/h seminativi e foraggiere in rotazione
M11 Agricoltura biologica	Per agricoltori singoli o associati. Conversione e mantenimento del biologico	Premi tabellari €/h differenziati per: - tipologia di coltura - conversione o mantenimento - singoli o associati
M13 Indennità compensativa	Sostegno per colture/aree soggette a svantaggio quali: - Sistema agricolo dei seminativi - Sistema agricolo dell'arboricoltura specializzata intensiva - Sistema agricolo dell'arboricoltura estensiva - Sistema agricolo zootecnico - foraggero	1. <i>Seminativi:</i> - fino a 10 Ettari: 400 €/h - da 10,01 a 70 ettari: 280 €/h - oltre 70 ettari: nessuna indennità. 2. <i>Arboree intensive</i> - fino a 10 Ettari: 500 €/h - da 10,01 a 70 ettari: 350 €/h; - oltre 70 ettari: nessuna indennità. 3. <i>Arboree estensive</i> - fino a 10 Ettari: 350 €/h - da 10,01 a 70 ettari: 245 €/h - oltre 70 ettari: nessuna indennità. 4. <i>Zootecnia foraggi</i> - fino a 20 Ettari: 250 €/h - da 20,01 a 70 ettari: 175 euro/ettaro; - da 70,01 a 100 ettari: 122,5 €/h; - oltre 100 ettari: nessuna indennità.
M14 Benessere degli animali	Allevatori che allevano animali in condizioni migliori rispetto agli standard minimi previsti dalla norme europee (Bovini, ovini, suini, polli e galline)	Pagamento forfettario per capo (UBA) Da 50 a 300 €/UBA
M16.01 M16.02 M16.04 M16.05 M16.08 M116.09 Cooperazione	Gruppi di agricoltori ed altri soggetti possono accedere ai finanziamenti per: <ul style="list-style-type: none"> • Aiuti per la costituzione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI; • Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie; • Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; • Supporto per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi; • Supporto per la stesura di piani forestali di secondo livello; • Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare. 	Riconosciute le spese per la costituzione e la gestione dei gruppi fino al 100% per max 7 anni
M19 Leader	I GAL (Gruppi di Azione Locale) possono beneficiare di aiuti per - Sostegno preparatorio delle Strategie di Sviluppo Locale - Attuazione di tali strategie - Cooperazione - Spese di gestione	

Controlli negli oliveti comprensibili le attività di contrasto al lavoro nero, *ma attenzione a non colpire pratiche della nostra tradizione che nulla hanno a che vedere con lo sfruttamento dei lavoratori*

In questi giorni assistiamo allo svolgersi di una intensa attività di controllo da parte degli agenti del Corpo Forestale dello Stato e degli Ispettori del Ministero del Lavoro presso i fondi olivati della nostra provincia.

Questa attività si colloca all'interno di una campagna che il Ministero del Lavoro ha inteso attuare presso le aziende agricole in occasione delle operazioni di raccolta; un paio di mesi fa sono state le aziende viticole ad essere oggetto dei controlli, ora lo sono quelle olivicole.

La C.I.A. di Imperia, come tutta la Confederazione a livello nazionale, ha sempre dimostrato nei fatti la sua più totale contrarietà ad ogni forma di sfruttamento nel mondo del lavoro agricolo ed anche in questa occasione ribadisce la necessità di debellare cattive abitudini che alterano la leale concorrenza tra le stesse imprese agricole e gettato discredito su un comparto che ha saputo negli anni

diventare l'autentico caposaldo del "made in Italy" agro-alimentare. Tuttavia è bene ricordare che la raccolta delle olive, così come la vendemmia, è una pratica agricola della tradizione che nelle nostre campagne ha una valenza più socio-culturale che economica.

Molti appezzamenti sono abbacchiati per il solo autoconsumo familiare e per quello di parenti e amici; non c'è ricerca di profitto economico né vincolo di subordinazione fra chi si reca a compiere le operazioni di raccolta. Nella maggior parte dei casi si tratta di parenti e/o amici, colleghi di lavoro, conoscenti, pensionati che si danno una mano a vicenda e alla fine della raccolta consumano un pranzo o una cena tutti assieme o al limite si dividono l'olio estratto.

E' bene che gli organi ispettivi sappiano che di questo, in fin dei conti, si tratta; di famiglie di olivicoltori che si ostinano a non abbandonare gli uliveti e che si arrangiano con i mezzi che non sono quelli dell'impresa ma semplicemente del mutuo aiuto, del cambio di favori o dell'amicizia.

Durante l'attività ispettiva molti di questi casi sono stati oggetto di controllo e gli uffici della Confederazione hanno ricevuto molte telefonate da parte di soggetti allarmati e preoccupati per le possibili sanzioni, o semplicemente contrariati dal doversi recare presso la Direzione Provinciale del Lavoro a fornire chiarimenti e precisazioni.

Quasi tutti purtroppo hanno manifestato la seria intenzione in futuro di abbandonare i fondi e lasciare campo libero ai rovi.

Ad onor del vero, abbiamo riscontrato da parte gli ispettori del lavoro molta disponibilità a comprendere le varie situazioni e questo è un dato molto positivo perché non vorremmo che il risultato di questo grande spiegamento di forze ispettive alla fine fosse stato quello di aver determinato un forte impulso all'abbandono degli uliveti.



Un anno dall'alluvione Gli agricoltori scrivono al Ministro Martina

Ad un anno esatto dagli eventi calamitosi che hanno pesantemente colpito il comprensorio Albenganese ed una parte significativa della Provincia di Genova, nessun intervento a sostegno della ripresa produttiva delle imprese agricole è stato erogato.

Così i presidenti di Cia, Confagricoltura, Confcooperative e Legacoop Agroalimentare hanno scritto al Ministro Maurizio Martina.

"Dopo una lunga trattativa, grazie anche ad un Suo impegno pubblicamente assunto in quei giorni - si legge nella lettera di Agrinsieme Liguria, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative delle quattro organizzazioni - è stato possibile veder riconosciuti ed ammessi a contributo, anche i danni subiti dalle colture, in virtù di una impossibilità pratica ad accedere a forme di coperture assicurative per le colture praticate in tali aree. Il DM 12/8/2015 ha accolto tale condizione, possibile per effetto della conversione in legge del DL 5/5/2015 nella Legge 91/2015, le aziende e la Regione, hanno com-

pletato l'iter burocratico amministrativo con la presentazione della documentazione necessaria ad accertare e successivamente liquidare, il danno accertato.

Ad oggi tale procedura non è stata possibile per il mancato riparto delle risorse, la cui entità - se confermate - lascia assai perplessi".

Dalle notizie giunte, infatti, parrebbe che le disponibilità finanziarie siano contenute e che il riparto ipotizzato risulti particolarmente penalizzante per la Regione Liguria. *"Siamo a richiedere un impegno straordinario per rivedere l'importo complessivo destinato a tale emergenza e, nello specifico, a far crescere a livelli adeguati il riparto destinato alla Liguria.*

- conclude la lettera di Agrinsieme al Ministro Martina - Riterremmo assai grave che, a fronte di danni pesanti, scrupolosamente accertati, sia alle colture che alle scorte, ad oltre un anno di distanza la concretizzazione dell'intervento si traducesse in interventi poco più che simbolici, lasciando il settore privo di ogni tutela a fronte di situazioni così drammati-

che".

La lettera è stata inviata per conoscenza al Vice Ministro alle Politiche Agricole, Andrea Olivero, e a Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Politiche europee e internazionali e Sviluppo rurale dello stesso Ministero. Successivamente, a margine del convegno Cia ad Imperia durante la manifestazione *Olioliva*, il Presidente Regionale Cia, Aldo Alberto, ha sollecitato direttamente, durante la Tavola Rotonda, sia il Vice Ministro Olivero sia il Dirigente Mipaf Blasi che partecipavano alla stessa.

Ha sollevato il problema del riparto per la calamità alluvionale del novembre scorso. In particolare il riferimento è stato fatto alla bozza di decreto di riparto sui danni alle coltivazioni che interessa soprattutto Albenga e Ceriale, dove è necessaria una dotazione finanziaria adeguata per aiutare 200 aziende agricole a risollevarsi definitivamente dalle drammatiche esperienze vissute.

In quella sede sono venute delle assunzioni di impegno verbale dal Vice ministro e dal dirigente Mipaf anche sui tempi dello stanziamento governativo.

Su questo argomento gli onorevoli Giacobbe, Fiorio, Basso, Carocci, Mariani, Oliaro, Pastorino, Tullo e Vazio hanno presentato una interrogazione al Ministro Martina.

Le Donne in Campo di Savona aderiscono alla kermesse culturale "Doors"

Si è svolta il 17 ottobre, presso l'area industriale-espositiva della piattaforma ambientale Baseco, a Villanova d'Albenga, "Doors", un'iniziativa di promozione culturale, di valorizzazione del territorio e di avvicinamento all'arte nelle sue forme più disparate, promossa dall'Associazione Culturale Zerovolume. Tra uno sguardo e l'altro alle tele e alle sculture di giovani talenti artistici, nei numerosi intervalli dovuti al cambio di sottofondo musicale, tra la presentazione del libro "Dove nascono le onde" dell'avvocato savonese Massimo Botta e quella di nuovi contenitori per la raccolta di tappi da sughero, di cellulari e di cialde del caffè, i partecipanti all'evento hanno potuto deliziare il loro palato assaggiando le me-



ravigliose creazioni culinarie, tutte autunnali e di prossimità, preparate da "Donne in campo", associazione femminile della Confederazione Italiana Agricoltori. Questa presenza ha così ancor più rafforzato il rapporto di sinergia, creatosi circa un anno fa, grazie a una convenzione siglata da Mirco Mastroianni, presidente Cia Savona e Silvestro Catelli,

amministratore unico della Baseco s.r.l. in merito allo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dalle aziende agricole associate all'organizzazione.

Queste ultime, infatti, a seguito della stipula di un contratto, possono conferire gli scarti derivanti dal loro lavoro all'ecocentro di Villanova secondo i prezzi a peso stabiliti nell'accordo sottoscritto.

P.S.R. 2014 - 2020: prime riunioni sul territorio.

*Molto partecipata la serata
divulgativa di Carasco del 5
novembre scorso*

La Commissione europea, come noto, lo scorso 7 ottobre ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria anni 2014 - 2020, con una dotazione finanziaria di oltre 313 milioni di euro. Oltre 23 milioni di euro in più rispetto alla programmazione precedente, a testimonianza di un riconoscimento concreto alle buone capacità di spesa della nostra regione in tema agricolo.

Per la nostra regione il programma di sviluppo rurale conferisce particolare rilievo alle azioni connesse al potenziamento della competitività delle imprese agricole e forestali, così come alla salvaguardia ed alla protezione degli ecosistemi agricoli e

naturali. Si prevede, infatti, che oltre 1450 imprenditori della nostra regione potranno accedere ai finanziamenti comunitari e si stima che le dotazioni finanziarie daranno sostegno all'insediamento di 560 giovani imprenditori agricoli. Affinché il programma sia pienamente operativo bisogna che si compia completamente l'iter burocratico che prevede ancora alcuni passaggi quali, tra gli altri, l'approvazione del consiglio regionale, la definizione dei bandi e la messa a punto del sistema informatico. "Il PSR della nostra regione - ha affermato il Presidente Botto - rappresenta il volano finanziario delle imprese genovesi e liguri; purtroppo segnaliamo che da troppo tempo stiamo aspettando che i bandi decollino per dare l'opportunità alle aziende di investire in agricoltura e creare nuovi posti di lavoro. Speriamo che l'adozione del programma da parte della Commissione europea conferisca il giusto slancio alla definizione dei bandi regionali e prenda finalmente avvio la fase operativa." Per queste ragioni la Confederazione di Genova, in stretto accordo con la struttura regionale, ha promosso una serie di incontri sul territorio per incominciare ad

approfondire e divulgare le novità previste dalla nuova programmazione per il periodo 2014 - 2020. La prima di queste si è tenuta a Carasco, presso la sede dell'ex scuola elementare, dove, alla presenza del Presidente provinciale Davide Botto e del Presidente regionale Aldo Alberto, un nutrito gruppo di agricoltori locali, anche molti giovani, hanno animato una utile serata di approfondimento.

"Abbiamo chiesto alla regione di convocare urgentemente un tavolo di concertazione agricolo - ha affermato il Presidente regionale Aldo Alberto - per affrontare le criticità che stanno emergendo da una prima attenta lettura del nuovo PSR. Se vogliamo che i molti finanziamenti a disposizione della nostra regione siano efficacemente spesi per rafforzare il settore produttivo agricolo regionale bisogna, quanto prima, correggere qualche struttura, soprattutto laddove i nuovi parametri di accesso della Produzione Standard aziendale si dimostrano troppo restrittivi per alcuni ordinamenti produttivi regionali, l'olivicoltura tra questi."

genova@cia.it

Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige



Soluzioni di finanziamento per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



Green economy, una risorsa per i giovani.

E' ormai alla conclusione il corso per Operatore agricolo specializzato nel recupero e coltivazione di oliveti che ha visto una grande partecipazione di CIA La Spezia, sia in fase progettuale che nello svolgimento delle attività e nella realizzazione delle start up.

Il corso si è svolto nell'arco temporale di 12 mesi, ed ha visto coinvolti numerosi docenti tra cui i tecnici della CIA di La Spezia e alcuni imprenditori agricoli specializzati nell'olivicoltura.

Un lungo percorso iniziato con una vasta formazione in aula, dai principi di agronomia alla sicurezza sul lavoro, dall'agricoltura biologica ai principi di marketing e contabilità aziendale per poi concentrarsi sull'olivicoltura e sulla gestione del territorio tramite i muretti a secco; a questa fase in aula si è affiancata l'attività pratica in campo, necessaria per fissare i principi enunciati durante le lezioni e far scoprire ai corsisti le produzioni agricole e le sfaccettature di un territorio così particolare come è la provincia Spezzina.

Oltre 300 ore passate tra l'aula ed i muretti delle Cinque Terre e gli ulivi della piana del Magra.

A questa prima fase, che è stata altamente selettiva, è seguito uno stage presso le aziende del comprensorio, quindi gli esami di qualifica ed una work experience di 3 mesi presso aziende agricole locali.

Per finire i ragazzi partecipanti al corso sono stati formati con colloqui individuali e sono stati supportati nella fase di creazione di impresa e primo avviamento.

Dei 15 partecipanti purtroppo alcuni non hanno trovato nel settore agricolo l'ispirazione per il loro futuro, altri invece hanno seguito tutte le tappe (circa 1000 ore in totale) e sono arrivati ad un interessante risultato.

Dei 6 che hanno resistito tenacemente, 3 hanno dato vita alla Cooperativa Oroverde, cooperativa di servizi nel verde che può rivelarsi utile nei lavori agricoli di grande impegno quali le potature o i decespugliamenti; due sono stati assunti da aziende agricole, ed una ha creato la propria ditta individuale concretizzando in maniera imprenditoriale la sua passione per l'orticoltura.

Questi numeri non sono così frequenti e scontati alla fine di corsi di formazione, corsi in cui spesso non si arriva ad un risultato concreto neppure paragonabile alle aspettative previste; e possiamo orgogliosamente affermare che tale successo è il risultato della sinergia tra CIA La Spezia, forte della collaborazione dello staff costituito dai dipendenti e dalle aziende agricole coinvolte, e l'ente di formazione @esseffe, Agenzia Servizi Formativi S.c.p.a. di La Spezia.

I ragazzi che hanno creato l'impresa, sia in forma cooperativa che individuale, hanno potuto inoltre beneficiare di interessanti finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature e per le spese di start up, aiuto non di poco conto in un periodo così difficile.

Noi crediamo fermamente che in agricoltura ci sia bisogno di professionalità, che grazie alla competenza e all'assistenza tecnica le idee possano trasformarsi in progetti meravigliosi e redditizi per un settore, quello agricolo, che non deve essere considerato l'ultima spiaggia bensì un punto di partenza dell'economia nel suo complesso.

PSS "VAL DI MAGRA 5"
 ESITI OCCUPAZIONALI A SEGUITO DI AZIONI FORMATIVE
 ATTIVATE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015 ORE 9.00 - 13.00
 SARZANA SALA DELLA REPUBBLICA VIA FALGINELLO, 1

CONVEGNO FINALE

<p>9.00 Registrazione dei partecipanti</p> <p>9.15 INTRODUZIONE E SALUTI Alessio Cavarra Sindaco di Sarzana Emiliana Orlandi Presidente AVIFORM</p> <p>9.30 INTERVENTI DI AVIFORM, AESSEFFE, ISFORCOOP</p> <p>10.30 RELAZIONE VALUTATIVA DEGLI OBIETTIVI E FINALITÀ DI PROGETTO Mario Giannoni</p> <p>11.00 Coffee Break</p>	<p>11.30 I PROFILI PROFESSIONALI DELLA GREEN ECONOMY Elisabetta Garbarino ARSEL Liguria</p> <p>11.45 CONTRIBUTI a cura degli Enti coinvolti nel progetto Sindaci della Val di Magra, Azienda Agricola Dimostrativa, SCAM srl, Ente Parco di Montemarcello-Magra, Lega Coop La Spezia, Confcooperative Unione Provinciale della Spezia</p> <p>12.15 PRESENTAZIONE DELLE NEO IMPRESE ATTIVATE</p>
--	---

VENDO canne di bambù per supporto alle piante pomodoro, zucche etc..

VENDO pali castagno h.2,10 e pali in ferro di sostegno alle barre di impianti a pioggia cell. 333.1230911

FINALE LIGURE Vendo terreno di mq. 850 con acqua irrigua e pozzo privato, Tel. 347-3170019

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/76252

VENDO in localita' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilita' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rossese di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilita' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilita' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto localita' Breccaneca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km.,

perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI atomizzatore Agriaster con ventola portata 300 litri. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilita' di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare gia' approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDO cella frigorifera marca "Costan". Lunghezza m.5,50 profondita' m.2,90 altezza m. 2,80. Spessore cm.10. Cell. 338.4865230

CERCASI terreni Albenga-Ceriale in affitto, preferibilmente grande dimensione, pagamento canone anticipato Tel.349.1145884

Vendo in Casanova Lerrone, frazione Vellego, fabbricato rurale di 7 vani. Telefonare ore pasti 019.627733 - 366.4884813.

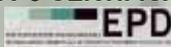


CONCIMI ORGANO MINERALI A BASE TORBA PER LA CONCIMAZIONE DI OLIVO, FRUTTA, VITE, ORTAGGI E FLORICOLE

- Granuli NPK con estratti umici integrati
- Alta efficienza agronomica e ambientale
- Rispetto della fertilita' del terreno
- Equilibrio vegeto-produttivo della pianta
- Migliorano il livello qualitativo delle produzioni



• Gli unici con TRACCIABILITA' e CERTIFICAZIONE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO



PER INFORMAZIONI:

Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce - cel 335,807.03.77

SCAM spa - Strada Bellaria, 164 - 41126 Modena - www. Scam.it - info@scam.it